

REDAZIONE PER L'AMBIENTE E IL PAESAGGIO

(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)

ISTANZA PROT. 32618

A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dalga MORA GLIA Mario nato a IMPERIA il 27-05-1968 C.F.: MRGMRA68E27E290K residente in Via San M

Progettista Arch. GHIGLIONE Davide

B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Urbanistica PIA Catasto terreni sezione : PIA foglio : 3 mappale : 4 catasto terreni sezione : PIA foglio : 3 m

Catasto Fabbricati sezione : PIA foglio : 3 mappale : 1415

C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

PS. Zona di Interesse Nazionale - art. 47

RIFERIMENTO GRAFICO TAVOLA

DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE

Regime Normativo di P.R.G. di livello puntuale - art. 60

Regime Normativo di P.R.G. di livello puntuale - art. 60

D) TIPOLOGIA INTERVENTO

demolizione di fabbricato incongruo e ricostruzione con incremento volumetrico e transazione ai sensi art. 6 d

E) PROGETTO TECNICO

Relazione paesaggistica semplificata completa SI SI NO NO

Completezza documentaria: SI - NO

F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse:

sanatoria edilizia n.317/3C/10 del 8.9.2010

G) PARERE AMBIENTALE

S) CARATTERISTICO DEL CONTESTO AMBIENTALE OGGETTO DELL'INTERVENTO art.6 per il quale è stato rilasciato P.C.i

2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

La zona circostante il fabbricato oggetto dell'intervento non risulta essere di particolare pregio paesistico-amb

3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Demolizione di fabbricato incongruo e realizzazione di nuovo fabbricato con ampliamento e traslazione ai sen

4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come ID-MA Insediamenti diffusi - Regime normativo di r

Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AGR (art.23) della normativa.

Le opere non contrastano con detta norma.

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici f

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei

Per considerazione, la tipologia dell'opera e delle soluzioni progettuali presentate al datore esente da CP nella r

Allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella documentazione progettuale pervenut

Prima dell'invio alla Soprintendenza, la documentazione progettuale dovrà essere completata con grafici relati

6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del , verbale n. , ha espresso il seguente parere: "

7) CONCLUSIONI

L'ufficio, viste le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale

Prescrizioni

Alla fine dell'istruttoria paesaggistica, il sottoscritto, in qualità di funzionario della Soprintendenza, ha provveduto a pres

- la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi;

- i prospetti siano intonacati e rifiniti con arenino, tinteggiati con colori a base di calce e tinte tenui scelte tra qu

- il serramento dell'apertura dell'autorimessa (e/o magazzino ecc.) sia rivestito con doghe di legno verticali s

- i serramenti esterni della residenza siano del tipo ?persiane alla genovese? di colore verde e 4) la copertura

quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco;

- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;
- le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano piantumate nuove alberature;
- le scarpate siano piantumate con essenze arbustive sempreverdi;
- tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco matto;
- i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte il preesistente;
- le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento siano in terra battuta;
- il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto dell'intervento;
- siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nella Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto;
- gli impianti idrici (sia per acqua potabile che per irrigazione) siano pianificati e realizzati in modo da non interferire con le opere di restauro e di sistemazione del paesaggio;

IL TECNICO ISTRUTTORE
08/01/2011

DESPONSA
Geom. Paolo RONCO